

**COME SARÀ**

Il grafico che mostra come verranno realizzate le abitazioni

Marco Dibona

CORTINA

Dieci alloggi a Cadelverzo di Sotto, altri dieci a Cadelverzo di Sopra. È partito anche il cantiere per le altre due case, ognuna con cinque appartamenti, con la formula del diritto di superficie, che sorgeranno sul terreno acquistato dal comune, nei pressi della partenza della pista di bob.

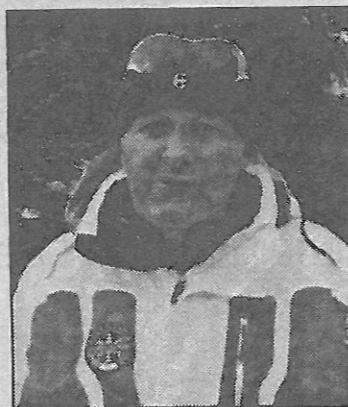
«Se tutto andrà per il verso giusto, entreranno nelle nostre case alla fine del 2015» - auspica Paolo D'Amico, presidente della cooperativa di dieci assegnatari. Il terreno è comunale, le case resteranno di proprietà pubblica, gli assegnatari ne potranno godere, con i loro eredi, per 99 anni, a compensare le spese sostenute, dall'affitto del terreno al progetto, oneri di urbanizzazione, costruzione e arredo. «Nella nostra iniziativa abbiamo voluto privilegiare l'economia locale. Per questo abbiamo lavorato a lungo sull'appalto, affidato all'impresa Deon, su progetto dell'architetto Matteo Apollonio. Ci rivolgeremo a ditte e maestranze locali anche per gli impianti. La cooperativa è gestita da noi, senza ricorrere a professionalità esterne, per contenere i costi. In quanto al comune di Cortina, ci ha aiutato molto, malgrado le difficoltà che sta vivendo, negli ultimi due anni». I due nuovi condomini sorgeranno a poche decine di metri dall'altro comparto residenziale, in diritto di superficie, di Cadelverzo di Sotto. In pochi anni, altre famiglie di Cortina, una ventina, troveranno risposta al problema della casa. Sempre che si riesca a riempire



**CADELVERZO** Sorgeranno nel terreno comunale vicino alla pista di bob

# In cantiere altri dieci alloggi

*D'Amico: «Gli assegnatari, ed eredi, ne potranno godere per 99 anni»*



**PRESIDENTE** Paolo D'Amico

i vuoti, lasciati dagli assegnatari che, nel frattempo, hanno rinunciato all'impegno. Anche per Cadelverzo di Sopra si registra una defezione, mentre

nell'altra sede sono quattro.

«Ogni alloggio costerà da 270 mila a 360 mila euro, in base alla metratura - precisa il presidente D'Amico - e disporrà di un posto auto esterno, uno coperto, di una cantina. Capisco che, in un periodo come questo, per qualcuno ci possano essere delle difficoltà, nel reperire la somma necessaria. Abbiamo dovuto anche provvedere a sistemare la zona, sul piano urbanistico, con opere di urbanizzazione, fognature, marciapiede, una nuova illuminazione». Nello scavo delle fondazioni sinora tutto è andato bene, nel terreno non sono stati trovati massi o altri ostacoli. Dopo la pausa invernale, si riprenderà in primavera.

© riproduzione riservata